Venerdì 2 Febbraio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 29.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

BABELE ITALICA

Continuamo sul metro delle nostre lamentazioni di ieri, perchè sembra che certe notizie si mandino apposta per segnalare l'*italica Babele.*

Ancora ieri, noi dicevamo di aspettare pazientemente il 20 febbraio, nel qual giorno il Ministero Crispi sarebbesi presentato alla Camera col *programma di Governo*, e si darebbe mano a serio lavoro legislativo.

Ebbene? Notiziette di ieri ci promettono invece pel 20 febbraio un rimpasto del Ministero, che si presentarebbe senza programma... ed un'altra notizietta vorrebbe farci credere che nel 20 febbraio non si avrebbe avuta nemmeno la Camera!

Sono queste notiziette che il telegrafo permettesi riferire all'Italia, carnevalesche burlette, ovvero c'è sotto ad esse l'*italica Babele* con la confusione delle lingue?

E dovrebbe la *Patria del Friuli* aombrarsi ad ogni notizietta di siffatta specie, e ricamarvi sopra i commenti?

Ma ieri, quale *curiosità della cronaca politica*, riferimmo circa il supposto rimpasto, o scambio di portafogli. Sonnino, dunque, vorrrbbe allegerirsi del portafoglio delle finanze cedendolo all'onor. Boselli! Ah! siamo sempre a questa somma fra le difficoltà della situazione, le finanze!

Eppure di piani finanziari del Sonnino si credette di indovinarne tanti! Eppure ritenevasi che a quest'ora, dopo tanti Consigli di Ministri, almeno su di uno si fosse conseguito l'accordo! Or, se la citata notizietta fosse vera, saremmo daccapo con un pugno di mosche! Non più *Ministero riparatore* questo dell'on. Crispi, ma si dovrebbe cominciar l'opera col mutare taluni *Ministri!* E le concepite speranze? Tutte andate in fumo!

E ieri un Giornale di Roma (lasciando così supporre che nessun programma sia pronto) dava come probabile un nuovo decreto per altra proroga della Camera Ah! *italica Babele!*

Se non che tutte queste notiziette ci giova crederle *tendenziose* o *fantastiche.* Non è possibile che si abusi cotanto della pazienza del Paese! Non è possibile che si duri in queste incertezze, in siffatte anormalità!

Ma se fossero vere? e se, per la malattia di Crispi, e per i turbamenti interni, e per le sgraziate polemiche gazzettiere, nel Ministero esistesse l'incertezza sul da farsi? se a curare i mali finanziarii si andasse ancora a cercare qualche nuovo empiastro? se in due mesi non fosse stato possibile concretare niente? Il solo dubbio su ciò, è già una nuova scossa alla pubblica fiducia.

Dunque avremmo un Ministero impotente, e una Camera, di cui i Ministri sarebbero pavidi, sino a prorogarla di nuovo per non udirne i rimproveri. Difatti ieri si facevano ascendere a settanta le interpellanze già presentate alla Presidenza. Proprio una valanga, sufficiente per travolgere il banco de' Ministri!

Il significato pertinacemente ostile ed insidioso di talune fra queste interpellanze avrà fatto capire al Ministero come con questa Camera non sia possibile andare avanti. Ma come liberarsene? e come immegliare con i Comizi la Rappresentanza Nazionale, mutando sistema di elezioni, se per mutare il sistema conviene averne l'approvazione dal Parlamento?

E facciamo questa interrogazione, perchè ieri girava ne' Giornali altra notizietta, cioè che Crispi intende abolire il Collegio uninominale testè restaurato col disfarsi del Collegio plurinominale, per sostituirvi *scrutinio di lista per Provincia.* Sarebbe un terzo esperimento; si muterebbe per la terza volta un importante ordigno elettorale, e per ragioni parecchie potrebbesi ritenerlo preferibile. Ma intanto? dovrà la Camera con lietezza acconsentire a questo suicidio?

Dunque dubbj da ogni parte, e difficoltà che stancano ogni intelletto e tolgono l'energia del volere. Povera Italia, sclameranno i Lettori della *Patria del Friuli*, ripetendo il verbo Dantesco:

« Non donna di provincie ma bordello ».

G.

Riduzione di organico alla Corte dei Conti.

Alla Corte dei Conti saranno messi in disponibilità, per riduzione di organico, 200 impiegati. La ragione di questa riduzione è che, degli 800 impiegati della Corte dei Conti, la maggior parte non sono occupati che a controllare delle spese già fatte e, controllate sotto la responsabilità dei ragionieri. E così avviene in molte altre amministrazioni.

Terre demaniali distribuite ai poveri

e piccoli possidenti.

In Comune di Mesoraca (provincia di Catanzaro) si è praticata la suddivisione della tenuta demaniale in 39 quote. Il ministro Boselli ha approvato la ripartizione delle quote fra 39 cittadini poveri e piccoli possidenti.

Il miglioramento della salute dello Czar continua.

Ogni pericolo è assolutamente scomparso.

Le meraviglie del progresso.

Un nuovo canale marittimo

In questo mese si è inaugurato il grande canale marittimo di Manchester. Esso è un'opera gigantesca. Fu condotto a termine in soli sei anni: l'ingegnere-capo fu milord Leader Williams La intera lunghezza del canale, è di miglia 35 1/4, larghezza utile 120 piedi, quasi il doppio di quella del Canale di Suez. Pel traffico notturno vi sarà in breve, e per tutto il percorso, la luce elettrica, sì da ovviare inconvenienti. Il canale fu visitato da vari ingegneri italiani dei più insigni, primi il cav. Luiggi e il comm. Bompiani, capodivisione dei lavori publici, e da loro fu giudicato un *engineering triumph*, opinione a Londra grandemente valutata. Le fortunose vicende della grande opera rivelano quanto sia grande lo spirito d'iniziativa, l'energia indomita, la forza di volontà del popolo inglese Promotore fu l'ingegnere D. Adamson, ora defunto: poche settimane prima della sua morte egli erasi recato all'Elba per trattare l'acquisto di miniere. Scopo precipuo della costruzione del canale fu di potersi liberare dalle gravi spese di transito da Liverpool a Manchester e più specialmente dai *dock dues*, diritti di porto assai rilevanti.

Il progetto, da principio, incontrò grande opposizione. Nel 1882 fu presentato in Parlamento e vi ebbe triste sorte. Venne però susseguentemente approvato dalla Camera dei Comuni, ma fu rigettato da quella dei Pari. Alfine, dopo lotta accanita, il 5 agosto 1885, l'atto ebbe la sanzione del Parlamento. Si credeva che sei milioni e mezzo sarebbero bastati per la costruzione: invece la cifra salì a 15 milioni di sterline, somma enorme, sottoscritta in gran parte dalle classi operaie di Manchester.

Notevole è il ricordare che alla costruzione del canale furono impiegate 100 scavatrici, 194 gru a vapore, 177 locomotive, 182 macchine a vapore, 222 pompe, 59 berte e 6300 furgoni. Aggiungasi che si dovettero costruire 228 miglia di ferrovia provvisoria; si consumarono 10,000 tonn. di carbone mensilmente, 8000 tonnellate di cemento al mese, e 25 050 tra uomini e ragazzi vi ebbero lavoro.

Di questa stupenda costruzione, ciò che più desta interesse è il *ponte girevole* a Barton. E sin qui forse non vi sarebbe molto da maravigliarsi per chi soltanto ricordi quello di assai maggior mole che a Taranto congiunge il mare piccolo col mare grande. Ecco però quanto qui è degno di nota: ove ora passa il canale, scorreva prima il fiume Irwel; al disopra stava il canale acquedotto di Bridgewater, già ideato dal celebre Brindley.

Attivato che fosse il canale marittimo, i bastimenti d'alto fusto non vi sarebbero potuti passare al di sotto. Pur volendo conservare il *Bridgewater canal*, di utilità grandissima, all'acquedotto aereo in pietra, se ne sostituì uno in acciaio, movibile. Quando passa un bastimento, il *ponte acquedotto*, mediante un poderoso congegno, si apre; ciascuno dei cassoni gira sul proprio asse, e intanto due potenti saracinesche si abbassano, l'acqua del Bridgewater per brevi momenti rimane racchiusa, ed ermeticamente, in due enormi cisternoni o serbatoi oblunghi. Passato il bastimento, le saracinesche son levate, vien ricongiunto il ponte e ristabilito il corso del cosidetto acquedotto, o pontecanale.

La leggenda di Giovanna d'Arco.

In questi giorni fu *ammessa* dal Papa la causa della beatificazione di Giovanna d'Arco, la famosa *Pulcella d'Orléans.* Ma ecco, a sfondare in parte la leggenda di quella vergine guerriera, uno storico francese, Gastone Save, pubblicare un opuscolo documentato che confuta tutto quanto si è narrato fin qui del martirio di Giovanna d'Arco, la quale invece sarebbe sfuggita al supplizio avrebbe sposato il cavaliere Roberto des Armoises, per sette anni avrebbe continuato la guerra contro gli inglesi ed infine sarebbe scomparsa misteriosamente senza lasciar tracce della sua fine.

Qual è la vera storia? quella finora accettata o la nuova del Save? Oppure si tratta di un'altra donna, che avrebbe assunto il falso nome di Giovanna d'Arco per circondarsi di prestigio e continuare la sua impresa patriotica?

Il Save publica trenta documenti, dai quali verrebbe a risultare autenticamente che cinque anni dopo il preteso rogo di Giovanna, costei fu riconosciuta da sua madre, da' suoi fratelli, da' suoi compagni d'arme, da' magistrati e dagli abitanti d'Orleans, dal re a dal suo consiglio. Di più apparirebbe dagli archivi d'Orleans che grandi spese vennero fatte per accogliere Giovanna des Armoises e che il funerale celebrato per lei nel 1431, data del supplizio, fu soppresso durante molti anni a partire dal 1436.

Arimondi generale.

Il Re, ha firmato la promozione del colonnello Arimondi a generale, per merito di guerra. Nella stessa occasione ha dato a Baratieri di *motu proprio* la commenda mauriziana per il modo come ha guidato gli affari della colonia.

Il generale Morra passa in rivista le truppe

Palermo, 1. Oggi in piazza d'armi il generale Morra di Lavriano seguito da brillante stato maggiore ha passato in rivista le truppe.

Dopo la sfilata, il generale Morra, salutò con belle parole gli ufficiali e le truppe compiacendosi del risultato della rivista, encomiando specialmente i richiamati del 1869 pel loro bello spirito militare, traendo lieti auspicii per l'avvenire del paese dalle prove continue di abnegazione e di vero sentimento militare e patriottico che dimostra in ogni più difficile circostanza l'esercito nostro.

Grande folla assisteva alla rivista.

Continua a regnare la calma dappertutto.

Elargizione sovrana.

Il Re ha disposto che siano distribuiti numerosi sussidi ai poveri ed agli operai disoccupati in molte località delle Puglie, della Basilicata e delle Calabrie. A tal uopo, il Re ha ordinato che sieno impiegati tutti i redditi netti delle proprietà appartenenti alla Corona.

Un nobile discorso e una nobile deliberazione.

Monfalcone, 31 gennaio.

Jeri, il nostro Consiglio comunale doveva trattare, fra altro, su l'offerta di un signor Gorup assuntore di dazi, il quale proponeva al nostro Municipio di assumere l'azienda daziaria con vantaggio comune, calcolato in circa mille fiorini all'anno. Già parecchi consiglieri avevano parlato in favore della proposta, quando sorse il conte Eugenio Valentinis. Egli esordì col dire che sebbene sia uno dei principali doveri del Consiglio quello di tutelare gl'interessi economici del comune e di non trascurare in nessun modo tutto quanto può aumentare le sue rendite; pure si presentano talvolta dei profitti che circostanze di speciale importanza obbligano a respingere.

Disse, innegabile che l'offerta del signor Gorup era vantaggiosa dal lato materiale: ma non poter ciònonpertanto darle un voto favorevole, poichè chi è preposto alle sorti di un paese non può e non deve mai dimenticare che il supremo bene cui è tenuto a mantenere immacolato è la sua nazionalità Ora, accettando l'offerta del signor Gorup, ne verrebbe di conseguenza che calerebbero qui impiegati sloveni, accompagnati naturalmente dalle loro rispettive famiglie, con i quali tutti i nostri esercenti dovrebbero essere in continuo contatto e dai quali non di rado implorare dilazioni nel pagamento dei dazi ed altro. Se noi diamo in mano allo sloveno, cioè al dichiarato nemico della nazionalità italiana di queste provincie — egli soggiunse — tali legami e la possibilità di fare certi miracoli, ne sentiremmo più presto che non si pensi le fatali conseguenze. Voi ben sapete che tante città e tanti paesi si sobbarcherebbero esultanti ad enormi sacrifici per liberarsi dallo sloveno; e noi di spontaneo moto, anzi per solenne deliberato del Consiglio comunale, dovremmo giulivi chiamarlo nella nostra Monfalcone non solo, ma porlo anzi in quella forte posizione che ha il creditore verso il debitore? (*Bravo, bene.*).

Non mai sarà vero che voi, o Signori, permettiate che Monfalcone, l'antica città veneta, si copra di tanto biasimo; e, forte di codesta convinzione, propongo che sull'offerta del signor Gorup si passi all'ordine del giorno. (Bene, approvazione). A questa idea, altri si associano; e la proposta dell'onorevole Valentinis viene accolta a maggioranza di voti.

L'arresto dell'anarchico Merlino.

La notizia dell'arresto di Saverio Merlino ha prodotto una viva impressione perchè egli era molto conosciuto in Italia.

Merlino avrà circa quarant'anni.

E' figlio d'un magistrato e fratello di un procuratore del re. Da clericale, passò all'Internazionale; poi si diede all'anarchia. Viaggiò molto; ebbe processi in Italia, in Francia, in Svizzera: fu espulso da quasi tutti gli Stati d'Europa, e segnato sul libro nero di tutte le polizie dei due mondi, perchè fu anche in America.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI.** 29

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Che il cielo, nella sua misericordia, mi preservi da donne simili! sclama Dick. Se c'è una cosa al mondo che io detesti, è una donna grossa.

— Ed io pure! dice essa ridendo allegramente. Voi non potete immaginarvi la soddisfazione che io provo nel sapere che voi siete pure del mio avviso su ciò. Le povere donne *grandi*, soggiunge essa con accento di commiserazione, son di disturbo dappertutto, non è vero? Ed esse non possono portare nè abiti, di mussolina nè di batista. E' cosa deplorevole per esse, perchè dopo tutto non possono già impedire a sè stesse di crescere, non è così?

— Io vi seguo in ogni cosa, obbligatissimo di non aver fatto nulla per ciò, dice Bouverie, e pertanto, riflettendoci un po, noi non diciamo che degli assurdi. Foste voi più grande della più gigantesca amazzone che abbia giammai esistito, con la vostra angelica figura, io vi amerei sempre, e nel mio cuore sarebbe riservato per voi il posto più alto.

La sua voce esprime una passione così profonda ch'ella ne rimane muta e le vezzose sue guancie impallidiscono.

— Dolores, prosegue egli vivamente, — assalito dai suoi dubbi antichi — siete voi sicura di non nutrir timore alcuno? Pensateci — per pietà e per ambidue, la mia beneamata, — *pensateci* ora che c'è ancor tempo!

Si alza e si trae un po' in disparte da lei.

— Ma no, non v'è più tempo, soggiunge. A datare da questo giorno, l'anima mia tutta è vostra, per essere perduta o salvata!

— Ah! mormora dessa soavemente, mentre copiose lagrime scendonle dagli occhi. Se voi poteste solamente sapere quel che io ho sofferto jeri, allora che io credeva esservi indifferente, direste di aver sofferto troppo. Ma voi non proverete dubbi mai così crudeli! Tornate presso di me, Dick Non rimanete là, come se voi mi detestaste. Venite a me, — e così dicendo ella gli stende la mano, — *venite tosto.* Voi sapete bene, soggiunge essa, gettando uno sguardo di rimprovero al di lei piede sofferente, che io non posso accostarmi a voi.

— Tutto ciò sembra troppo bello per credervi! sclama Bouverie. Ma esiste dessa una felicità pari alla mia?

Il sorriso fa ritorno sulle labbra di Dolores, ma tuttavia rimane nel di lei sguardo una lieve espressione di rimpianto. Ella si curva verso di lui.

— Sono stata sempre cattiva con voi! mormora dessa. Sono stata sempre sgarbata, il mio povero Dick! Ma che ho detto io? Quali crudeli parole ho io pronunciato? Sgridatemi, sgridatemi. Ma no, la mia punizione sta nell'averle dette! Esse hanno recato più dispiacere a me che a voi, — Dick, lo pensavate voi, dopo tutto?

— Che cosa, mia cara?

— Quello che voi mi avevate detto la sera del ballo di vostra madre, nel momento in cui stava per partire, che..

Ella s'arresta e volge e rivolge fra le sue dita, con fare confuso ed inquieto, uno dei bottoni della sua veste.

Che cosa?

Egli se ne ricorda perfettamente, ma non può resistere al desiderio d'ascoltare ciò ch'ella sta per dire.

— Che voi mi custodivate entro il vostro cuore, — mormora essa bassamente, in modo ch'egli è obbligato a curvarsi della persona per sentirne le parole.

Rialza ella la testa, mentre un sorriso va errando sulle sue labbra e delle grosse lagrime appajono sui suoi occhi.

— Voi lo pensavate? ripete la giovanetta.

— Oh, potessi io dirvi tutto quello che penso! sclama egli con appassionata tenerezza. — Ma Dolores, perchè avete voi gli occhi gonfi di lagrime?

— Perchè io sono felice! mormora essa dolcemente.

Poscia ella posa la sua mano sul petto del giovane e lo guarda con curiosità.

— Siete voi felice? chiede essa a lui.

— Felice! risponde Dick.

— Ed io pure! Ieri aveva una gran paura di perdervi per sempre, ed oggi io vi ho riacquistato! Un'ora fa, tutto mi pareva sì triste e squallido, soggiunge essa, che mi sembrava inutile di vivere! Ma ora (e un radioso sorriso illumina il suo volto che cambia rapidamente di colore) ora tutto ciò è finito. Dick, ne parlerò io a mia zia, di tutto... di tutto ciò che ci concerne?...

— Naturalmente, risponde Dick con animazione. E più presto ciò sarà, e meglio sarà. E' duopo che tutti lo sappiano e tosto. Appena avrò fatto ritorno a casa, lo parteciperò a mia madre.

Dolores fa un movimento come per scostarsi da lui.

— Oh, no, non ancora! prosegue essa diventando pallida, pallida. Non lo dite *ancora* a vostra madre!

— Ma perchè, la mia beneamata? Come siete cangiata di colore! Avreste voi forse paura di mia madre?

— No, no, risponde ella vivamente, Indi con una franchezza piena di timidità e curvando il capo con adorabile movimento, soggiunge:

— E' vero, ella mi fa paura!

— Ma cara mia, è un assurdo. Ella sarà ben orgogliosa del dono che io le farò di una sì vezzosa figlia!

— Oh, non è ciò! — dice Dolores.

Un lieve rossore incolora il suo volto, mentre ella assume un aria così dignitosa che la rende ancor più cara giola rende ancor più cara al giovane.

— Io non credo ch'ella faccia delle obbiezioni a mio riguardo, ma evvi in lei qualche cosa.. io non posso spiegarmi che..

Segue un'altra pausa. Ella è diventata di un pallore estremo, e posta ora la mano al capo con gesto di spavento, le pupille de' suoi grandi occhi si dilatano con nervosa angoscia.

— Dolores, che dite voi? sclama Bouverie, spaventato a sua volta dall'espressione di quel volto.

Esso abbassa la mano ch'ella ha in su alzata, e la stringe fortemente nella sua; un tal contatto sembra calmarlo. Ella sospira triste, e allora d'un subito l'espressione di spavento dispare, mentre un dolce, ma languido sorriso, rinasce sulle sue labbra.

(Continua)

E' coltissimo; conosce molte lingue ed ha ingegno versatile.

A Parigi fu arrestato perchè distribuiva manifesti sovversivi ai soldati: ma per allora se la cavò.

Prese parte al moto di Benevento; fu condannato in contumacia dal tribunale di Roma.

Pochi anni sono passo per Milano vestito da prete; la polizia lo seppe quando non c'era più, perchè era abilissimo nello sfuggire alle questure. Ora però la sua audacia lo perdette.

Fu il Ministero dell'interno che avvertì la questura di Napoli che il Merlino si trovava in quella città.

La questura allora sguinzagliò i suoi più abili poliziotti.

Una spia pedinava da vicino il temuto anarchico e mentre Merlino passeggiava nella villa comunale, una squadra di dieci agenti si trovava già nella villa.

Erano circa le nove, e gli agenti scorsero Merlino fermato presso la cassa armonica.

Due agenti gli furono addosso: Merlino vistosi scoperto, tentò di fuggire, ma cadde e le guardie lo inseguirono esplodendo quattro colpi di revolver.

Merlino, nella fuga avendo perduto l'equilibrio, era caduto sulle rotaie del tram della Riviera di Chiaia.

Subito gli agenti gli furono sopra, lo arrestarono e ammanettarono e cacciatolo in una vettura lo tradussero alla questura.

Quivi aspettavano il questore e l'ispettore capo, che sottoposero Merlino ad un lunghissimo interrogatorio, durato più di tre ore.

Dopo, accompagnato da dodici guardie col comandante alla testa fu tratto al carcere di San Francesco.

Al momento dell'arresto il Merlino era così agitato e così nervoso, che il questore credette si fosse avvelenato, tanto che si mandò per un medico, il quale notò subito che nessun sintomo di avvelenamento presentava l'arrestato.

Questi era in Napoli da cinque giorni, senza che la questura avesse potuto saperne l'alloggio. Dapprima aveva tutta la barba: poi l'aveva fatta radere in parte, lasciando le basette.

Indossava una giacca nera alla cacciatora.

Indosso gli furono trovate cinquecento lire in *chèques*, sterline e biglietti di banca.

Merlino, alla questura bevvè un caffè con cognac.

E' stato assodato che egli rimase in novembre a Napoli per dieci giorni.

Il *Don Marzio* assicura che, appena venuto a Napoli nella prima quindicina di dicembre, difese al tribunale una causa a favore di un suo parente, comparendo sotto falso nome.

Crisi mondiale.

Da due anni gli uccellatori lamentano la povertà del passaggio autunnale degli uccelli emigranti. Loro tengono bordone i conduttori dei grandi alberghi invernali, che solevano essere affollati da americani del nord, da inglesi, da russi, da tedeschi al sopraggiungere dell'inverno. Ed ora questi alberghi grandiosi e lussuosi a Cette, a Nizza, a San Remo, a Livorno, a Barcellona, a Napoli, a Palermo, questi alberghi che si tengono aperti solo quattro mesi invernali, sono pressochè deserti e minacciano fallimento uno dopo l'altro.

Il loro squallore si deve non solo alle agitazioni ed alle minaccie anarchiche, ma alla crisi economica, industriale, agricola e commerciale perseguitante tutte le nazioni civili; a quella crisi che deluse le aspettazioni degli albergatori di Chicago per l'Esposizione universale, e che inquieta i progettisti delle Esposizioni di Roma e di Milano.

—

Questa crisi mondiale, che rispecchia la crisi economica italiana, deriva, come questa, dal riassunto dello sforzo per le spese di guerra ed edilizia superiori alla potenzialità della nazione. Mentre l'Inghilterra, la Germania, la Russia, la Francia facevano sforzi estremi per soverchiarsi negli armamenti marittimi e terrestri e nelle linee ferroviarie strategiche e nelle aperture di canali per la guerra e pel commercio, i bilanci nazionali subirono notevoli ribassi, e grandi perturbazioni seguivano nei rappresentativi dei lavori.

L'improvvisa e dispotica chiusura delle zecche dell'argento nelle Indie inglesi, e la sospensione della coniazione sistematica dell'argento negli Stati Uniti dell'America, rialzavano di repente ed altamente il valore dell'oro e facevano ribassare straordinariamente il valore comparativo degli altri prodotti. Onde le crisi agrarie dell'Inghilterra, della Germania designata dall'Imperatore all'apertura della Dieta prussiana il 16 gennaio, della Frencia male puntellata dal protezionismo, dell'Italia, invocante inasprimenti del dazio sui cereali esteri.

Il duca degli Abruzzi senatore.

Il duca degli Abruzzi è entrato in Senato, avendo raggiunto il 21 anno di età.

La festa di questo compleanno si celebrò a bordo del *Volturno*.

Cronaca Provinciale.

Vicende di un Forno rurale.

Casarsa, 1 febbraio.

Due mesi or sono nel villaggio di S. Giovanni, popolosa frazione di oltre 2200 abitanti di questo Comune, si apriva un fondo rurale, dopo molti ostacoli superati con tenace proposito da quelli che ne aveano ideata la salutare istituzione.

Il fine dell'apertura del detto forno fu di migliorare l'alimento primo del popolo, il pane, e di venderlo ad un prezzo bassissimo onde tutti potessero facilmente acquistarlo. E ciò era necessario in questo distretto di S. Vito che, non solo della provincia ma di tutta l'Italia, ha il triste primato dei pellagrosi; difatti nel 1878 ne contava ben 1131 con una popolazione di 28,404 abitanti.

Ma chi lo crederebbe? questo forno economico che dà il pane bianco ottimo a soli 27 centesimi al Kg. ed il misto, composto anch'esso di sole farine di frumento, a soli 22 centesimi (sebbene vi sia un dazio di lire 1.11 al quintale), destò le ire del capoluogo del distretto che conta da solo oltre 900 pellagrosi.

Alle plateali chiassate di ragazzaglia per impedire la vendita del detto pane in S. Vito, tollerate con insoffribile noncuranza dall'Autorità, all'idea peregrina di proibirne legalmente lo spaccio perchè veicolo della difterite di cui era colpito S. Giovanni, non sapendosi più che pesci pigliare si pensò di bastonare la sella in mancanza del cavallo.

E quell'on. Consiglio Comunale, facendosi eco di malcontenti prestinai di S. Vito, deliberò di opporsi all'apertura di una nuova fiera nel villaggio di San Giovanni perchè.. di sì. La ragione vera facea nodo alla strozza e nessuno degli oppositori sepper dirla lì per lì.

Soltanto all'on. Giunta Amministrativa gliene diedero un sacco con e senza buco, giacchè là in alto certe cose non si possono controllare.

I frazionisti di San Giovanni, certi della giustizia di quell'alto Consesso e della verità della propria causa, non inviarono alcun rappresentante, nè delegarono alcun avvocato a sostenerne i diritti, e non dubitano che il loro forno rurale, avversato in tanti modi, vieppiù progredisca e diffonda nel distretto la sua benefica influenza coll'appoggio della superiore Autorità (1). B.

(1) Accettiamo la Corrispondenza di egregia persona; ma, per imparzialità, accetteremo anche una risposta, se ci venisse da S. Vito.

Il mutuo soccorso in Provincia.

Pradamano, 1 febbraio.

Vedo che andate con amore rilevando tutto quanto ha attinenza col Mutuo Soccorso degli operai: nobili istituzioni, pur troppo non sufficientemente diffuse tra il nostro popolo.

Mi permetto perciò avvertire — con qualche speranza che l'avvertimento giovi — che anche qui da noi sussiste, o dovrebbe sussistere, una Società operaia. Dico che dovrebbe sussistere, perchè veramente che ci sia non risulta in alcun modo. Il Presidente non si trova più in paese. Da tre anni circa non si tengono più assemblee, non si eleggono cariche, non si dà segno di vita insomma. Che i soci paghino, non risulta nemmeno questo! Tanto che si dovrebbe concludere che la società è bell'e andata. Ma allora, si dovrebbe pur sapere qualche cosa in rapporto al patrimonio sociale, ai registri, a quanto, in una parola, costituisce l'*ossatura* della Società.

Poichè tutti taciono, ho voluto buttar giù queste noterelle per promuovere uno schiarimento qualsiasi da parte delle persone interessate: o il Presidente o il Segretario-cassiere della Società dovrebbero convocare i soci e dire come stanno le cose; o magari, se ciò non ritengono di poter fare, pubblicamente rispondere a questa mia, perche venga in chiaro qualcosa di positivo

Festa da ballo a Fagagna.

Diamo un breve resoconto di questa festa, organizzata nella Trattoria Baschiera da un Comitato, composto de' sigg. Comessati Giuseppe, Picco Giorgio, Grosso Giacomo, Candotti e Bortolotti e che ebbe una splendida riuscita.

La sala destinata alle danze era stata addobbata e decorata senza economia e con molto buon gusto.

Molte belle signore e signorine di Fagagna nonchè de' paesi finitimi accorsero volonterose coi loro vari abbigliamenti ed allietare la festa.

Le danze durarono animate dalle ore 21 alle 6 e non mancò mai quel brio che forma il miglior ornamento de' geniali ritrovi

Due nostri concittadini che, gentilmente invitati parteciparono alle feste, ritornarono stamane ad Udine pienamente soddisfatti del divertimento loro procurato.

Facciamo al solerte Comitato i nostri più vivi rallegramenti.

Incendio.

L'altro dì prese fuoco il fienile di Valentino Fioreanutti in quel di Nimis, e le fiamme, alimentate dal vento, presero tosto vaste proporzioni. Accorsero i terrazzani, e dopo due ore di lavoro indefesso poterono isolare l'incendio, limitando il danno a lire 1500.

Causa del fuoco, l'imprudenza. Venne lasciato un lumicino appeso allo spigolo di una finestra del fienile; di lì, il fuoco si apprese al fieno.

Per l'agricoltura.

Dalla R. Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo riceviamo l'annunzio per la conferenza agraria popolare che avrà luogo domenica 4 corrente alle ore 14 (2 pomeridiane) Il soggetto ne sarà: *Fertilizzazione delle terre — Letami e loro preparazione, conservazione ed uso migliore* (continuazione.)

Corriere goriziano.

Gorizia, 31 gennaio.

Il Podestà di Gradisca assolto Ieri l'altro, alla nostra Pretura urbana, si tenne il dibattimento per titolo di lesion d'onore, in confronto del signor Zanutig, podestà di Gradisca, su querela del signor De Loy, già direttore delle carceri di Gradisca ed ora di quelle di Capodistria, per alcune parole di aspra censura, pronunciate dall'accusato qualche mese fa, in una pubblica adunanza, all'indirizzo del prefato signor De Loy.

Il signor Zanutig era difeso dall'avv. dott. Venuti; il querelante era patrocinato dal sost. proc. di stato Zöhrer.

In seguito alle risultanze del dibattimento, il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione e condannò il querelante a pagare le spese processuali La sentenza venne accolta con piacere da quanti conoscono l'egregio podestà della storica cittadella

Pellegrinaggio sloveno. Queste società cattoliche hanno organizzato, tra la popolazione slava della provincia, un pellegrinaggio, al quale prenderanno parte 800 persone. I pellegrini partiranno il 10 febbraio. Ad essi si uniranno, a quanto pare, 1300 pellegrini tedeschi che saranno ricevuti dal papa insieme ai goriziani prima di recarsi a Gerusalemme. Fu quì un organizzatore di ugual pellegrinaggio, da Udine, per combinare se si potesse formare tutto un convoglio coi pellegrini udinesi e quelli della nostra provincia; e fu ricevuto anche da Mons. Arcivescovo. Non so poi cosa abbiano concluso.

Dolegna italiana farà comune da sè. Ieri la nostra Dieta prese un deliberato che vale più di tutto quanto venne fatto finora nella presente tornata; si decise, referente l'on. Pajer, che Cosbana e Mernico faranno quindinnanzi Comune a sè, e altrettanto farà per suo conto Dolegna.

Questi paeselli, che stanno tanto vicini da Lonzano, la patria di Zorutti, avevano fino adesso continui contrasti e la loro unione era tutto altro che concorde. Gli atti di ufficio, che in passato erano in italiano, col nuovo andazzo si erano cambiati in isloveni, cosa per Dolegna italiana indigeribile. Spessissimo il Municipio, con tutto il seguito, si traslocava in montagna, a Cosbana, e quei di Dolegna dovevano inerpicarsi per sentieri da capre per giungere alla sede podestariale. E notate che Dolegna contribuiva per 4|7 alle imposte comunali!

Per tutte queste ragioni d'incomodità, di lingua e di borsa, che ingiustamente aggravavano Dolegna, quei possidenti domandarono la separazione alla Dieta, e finalmente jeri, d'amore e d'accordo, furono legalmente divisi, il che vi registro come un trionfo del buon senso e dell'equità, e segno un punto di lode al deputato Benardelli che molto si adoperò per questa causa.

Dolegna è a un passo dal confine politico; e perciò la notizia verrà accolta con piacere anche nella nostra Provincia.

Gorizia, 1 febbraio.

Un appunto strano Tale mi sembra l'appunto che fa un corrispondente del *Mattino* a due vostri concittadini qui da parecchio tempo domiciliati: i tipografi Antonio Ferrini e Angelo Canetti, i quali — in seguito a una crisi della nostra società tipografica — vennero eletti, il primo a presidente e il secondo a segretario della medesima. Quel corrispondente nota che «il neoletto presidente e il suo segretario, se sono ottimi operai e buoni soci, sono però sudditi esteri e come tali avrebbero dovuto *per delicatezza*, declinare il mandato...» La pretestata sudditanza estera non avendo impedito ai soci di riporre la loro fiducia nei due *buoni soci* e *ottimi operai*, non era proprio il caso d'invocare la delicatezza dei nuovi eletti; poi, non si tratta mica di una società politica! Il mutuo soccorso e il benessere degli operai non trovano intoppo nei confini politici e tanto meno, quando — com'è il caso attuale — si possa dire che per lungo soggiorno e per comunanza perfetta di lingua e di nazionalità malgrado la *sudditanza* diversa, i nuovi eletti si debbano ritenere come figli di una stessa famiglia con gli operai in mezzo ai quali vivono e dai quali si sono fatti benvolere.

Morte improvvisa. A Ajello, oggi poco dopo il mezzogiorno certo Antonio Venier, operaio d'anni 76, era assiso a tavola per pranzare. In un momento venne colto da insulto apopletico e restava cadavere con un pezzo di bollito di manzo in bocca.

Licenziamento di operai. La scorsa settimana dalla Direzione del Molino di Strazig vennero licenziati 24 operai, e ciò in seguito alla crisi che attraversano in questo momento tutti i molini del Litorale.

Altra assoluzione accolta con favore. Oggi finalmente, dopo tre procrastinamenti, ebbe luogo il dibattimento contro tre giovani nostri concittadini imputati di aver ferito tre sloveni una sera d'estate, presso la locale stazione ferroviaria.

Di questo fatto gli sloveni, per contrapporre alla sinistra impressione destata dall'aggressione avvenuta a Salcano, vollero montare tutte le macchine e gonfiando dimostrare che i goriziani aggrediscono impunemente gli sloveni.

Quanto bugiarde sieno state le loro informazioni, sta nel fatto che i tre giovani oggi vennero mandati assolti d'ogni imputazione.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

FEBBRAIO 2 Ore 8 ant. Termometro +3.2
Min. Ap. notte 0.3 Barometro 756.
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione cresce te
1 FEBBRAIO 1894
IERI: Bello
Temperatura Massima 9.— Minima 0.4
Media +3 24 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

Consiglio Comunale.

Ricordiamo che oggi alle tredici è convocato il nostro Consiglio comunale. La seduta promette di riuscire interessante per la discussione sul Consuntivo dell'Ospitale e per l'interpellanza Pletti sull'Uccelli s.

Tanto per dire...

Tanto per dire che ieri fu giovedì grasso. La tradizione ha fatto sì che alcuni ragazzi coprissero il proprio volto con la maschera e si abbigliassero in guise strane e girassero per le vie cittadine truccati in quel modo. Ecco tutto il *berlingaccio pubblico.* I vigili e le guardie campestri — adibiti ieri *a mantenere l'ordine,* — non ebbero molto da fare.

Liste elettorali.

Eseguita la compilazione delle liste elettorali amministrative e di quelle per la Camera di Commercio, si avverte che le medesime trovansi pubblicate e depositate a libera ispezione presso l'Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corrente.

Camera di Commercio,

Esposizione universale di Lione. I filandieri friulani che intendessero di concorrere all'Esposizione di Lione sono pregati di mandare, entro il mese corrente, la loro adesione alla Camera di commercio, la quale darà ad essi le opportune istruzioni.

E' d'avvertire che l'Associazione serica italiana si è fatta promotrice di questo concorso, nel quale sarebbe opportuno che degnamente fosse rappresentata anche l'industria serica friulana, che con Lione ha tante relazioni d'affari.

Debito pubblico ottomano. I portatori italiani di titoli del debito pubblico ottomano consolidato sono convocati in assemblea generale pel giorno 25 febbraio corrente presso la Camera di commercio di Roma, per discutere sul trattamento finanziario dei *lotti turchi.* Gli interessati si rivolgano, per maggiori notizie, alla Camera di Udine.

Cucina economica.

Nel mese di gennaio la nostra Cucina economica esitò (comprese le razioni distribuite dalla Congregazione di Carità ed elargite da privati), razioni di minestra 6697; di carni 475; di pani 6050; di vini 510; di formaggi 61; di verdure 852; di brodi 12.

La punibilità delle manifestazioni sediziose.

La *Cassazione Unica* pubblica nel suo ultimo numero una importante sentenza colla quale dalla Cassazione fu ritenuto che, sebbene il canto in una riunione od assembramento possa costituire manifestazioni sediziosa, tuttavia il fatto conserva il carattere della contravvenzione prevista dell'art. 3 della legge di pubblica sicurezza e non si trasforma nel reato più grave previsto dal Codice penale allorchè manca la prova che la manifestazione sia diretta a conseguire l'intento che le parole sediziose possono additare.

Corsa Nazionale di Resistenza 500 chilometri.

(Promossa dalla Unione Velocipedistica Italiana)

Il Comitato Esecutivo della *corsa* di 500 chilometri *promossa* dall'U. V. I. ha formulato il programma per questa, ch'è la prima *corsa di resistenza* indetta in Italia con sì lungo *percorso.* Non dubitiamo che *l'esito di questa* prima importante prova verrà a confermare la praticità dello Sport ciclistico anche nel nostro paese.

All'unico scopo di annoverare fra i concorrenti di questa grande corsa nazionale, tutti gli elementi ciclisti, dai forti corridori ai dilettanti viaggiatori, si sono formate tre categorie, perchè dall'esito di ciascuna si possa, con giusto criterio, dedurne i vantaggi pratici.

L'U. V. I. ha già stanziato L. 1200 in denaro e lascia sperare l'aumento di questo primo assegno alla chiusura della gestione 1893: tale somma verrà portata molto probabilmente a L. 2000,

L. 3000 vennero già raccolte, oltre un buon numero di interessanti premi speciali.

Il Comitato delle Esposizioni riunite del 1894 in Milano, nelle quali il gruppo Sport verrà largamente rappresentato, ha stanziato L. 2000, che vennero destinate al *Gran Premio.* Ma il Comitato esecutivo della corsa molto si ripromette ancora dallo Sport Italiano, da tutti i velocipedisti che seguono con interesse gli avvenimenti ciclistici del nostro paese. E perciò ha stabilito d'aprire un elenco di *promotori della corsa di 500 chilometri* e saranno promotori *tutti coloro che pagheranno una quota di L. 5 (cinque).*

Il Comitato esecutivo rilascerà a ciascun promotore, all'atto del versamento la carta planimetrica di tutto il percorso della corsa con un elegante copertina. In questa misura relativamente tenue, ognuno, che del ciclismo si interessi, e senza distinzione, contribuirà al grande avvenimento.

La corsa avrà luogo domenica 13 maggio 1894, salvo rimandarne la partenza a lunedì 14 in caso di cattivo tempo, nel qual giorno però avrà luogo irrevocabilmente.

Art. 2. L'itinerario è il seguente:

1 Milano, 2 Lodi, 3 Brescia, 4 Verona, 5 Mantova, 6 Reggio Emilia, 7 Parma, 8 Piacenza, 9 Tortona, 10 Alessandria, 11 Asti, 12 Torino. (Percorso 530 Kilometri).

La partenza verrà organizzata a Milano, nell'Anfiteatro dell'Arena, per le ore 11.

La corsa è aperta a tutti i ciclisti del Regno che abbiano compiuto il 18.o anno di età. Essi saranno divisi in tre categorie.

Alla prima categoria potranno prendere parte tutti i ciclisti. — Alla seconda categoria non potranno prendere parte i ciclisti Juniori e Seniori classificati come tali della U. V. I. all'epoca dell'iscrizione alla corsa.

Alla terza categoria potranno prendere parte soltanto i ciclisti che, all'atto dell'iscrizione, abbiano compiuti il 35.o anno di età, purchè non si trovino nelle condizioni stabilite per l'esclusione dalla seconda categoria

Al *Gran Premio* di L. 2000 hanno diritto di concorrere tutti gli iscritti alla corsa; e per ogni categoria verranno assegnati premii speciali e distinti, la pubblicazione dei quali verrà fatta in separato programma.

Al primo arrivato verrà aggiudicato il *Gran Premio* ed agli altri arrivati spetteranno in ordine di arrivo tutti i premii assegnati alla categoria cui sono iscritti.

Il vincitore del *Gran Premio* non avrà diritto al premio di categoria.

Il tempo massimo per concorrere al *Gran Premio* ed ai premii della 1.a categoria viene stabilito in ore 31 e a quelli della 2.a categoria ore 55 quelli della 3.a categoria ore 80.

Le iscrizioni saranno aperte unicamente presso la sede della U. V. I., in Torino, a datare del 1.o marzo 1894 e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 aprile successivo alle ore 14.

Ringraziamento.

Stamane verso l'una, mia moglie trovavasi prossima al parto; questo si presentava in modo difficilissimo; tanto che la sig. Fanny Fabris-Guardiero distinta e conosciutissima levatrice che l'assisteva, credette necessario l'intervento di un medico-chirurgo.

Ricercato ovunque, alla fine al Veglione del Minerva si trovò il distinto dott. Rieppi, il quale informato della gravità del caso lasciò istantaneamente le danze e si portò al letto della ammalata e dopo un faticoso lavoro operatorio di circa cinque ore riescì brillantemente a salvare da sicura morte puerpera e bambino.

Questo atto che fa molto onore al distinto giovane dott. Rieppi che della scienza appresa sente sempre il dovere della missione umanitaria a pro' di tutti; merita segnalato alla pubblica e privata riconoscenza; percui verso Lui e la Sig. Fannij Guardiero che in tale circostanza lo coadiuvò in modo ammirabile, la mia riconoscenza e gratitudine sarà imperitura.

Udine, 1 febbraio 1894.

Marsilli Luigi.

Il trattenimento all' Ospizio di M.r Tomadini.

Accolto con isquisita cortesia dal Molto Reverendo Sig. Rettore dell' Ospizio, prendemmo posto in una sala di discreta ampiezza dove a ciascun invitato era assegnato una sedia, saggia disposizione, evitandosi così l' inconveniente, verificatosi più volte altrove, di far stare gl' intervenuti in piedi per tutta la durata del trattenimento.

Nella sala è stato costruito un palcoscenico abbastanza spazioso ed elegante.

Nella parte anteriore di quella che chiameremo platea in, parecchi ordini di sedili se ne stavano accocolati i giovinetti dell' Ospizio, gongolanti al pensiero di assistere ad una recita, dove avrebbero preso parte quali personaggi alcuni loro compagni ed alcuni loro superiori.

Il rimanente della sala era occupata dagli invitati, tutte persone rispettabili fra le quali non poche signore e signorine.

Si rappresentò una commedia in tre atti, di quelle a base di morale, dove si metteva in evidenza, come il vizio sia punito e la virtù premiata. Seguì poi la brillantissima farsa «la tombola» ridotta con rara maestria, senza falsarne il concetto, per soli uomini. Gli esecutori s' ebbero continui applausi, la farsa poi recitata con molto brio destò un vero entusiasmo.

Negli intermezzi suonava una buona orchestrina, anch' essa ogni volta applaudita.

Tanto al principio quanto alla fine del trattenimento, nell'atrio dell' Ospizio, suonò la fanfara degli alunni, da tutti accolta come un compiacente saluto.

Ringraziando dell' invito ci congratuliamo col Sr. Rettore e cogli altri benemeriti Preposti dell' Istituto per la buona riuscita del primo trattenimento.

Sappiamo che quanto prima ne verranno dati altri e noi non possiamo che plaudire a questo sistema adottato di procurare uno svago morale ed istruttivo a quei poveri figli della sventura che la carità accoglie e nutrica, e di avvicinare ai medesimi e fra le pareti dell' Ospizio quelle persone che animate da buoni sentimenti, rilevando sul luogo i benefici della filantropica istituzione, potrebbero eventualmente nei limiti delle proprie forze aiutarne lo sviluppo.

Alipede.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Gennaio 1894.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	70 K.	7230
Trame	» »	8 »	610
Organzini	» »	3 »	160
Totale	» »	81 »	8000

all' Assaggio.

Greggie	N. 197
Lavorate	» 11
	» —
Totale	» 208

Gran Veglia di Beneficenza al Sociale

la sera 3 febbraio 1894 a totale profitto della Congregazione di Carità.

Presso l' ufficio di segreteria della Congregazione di Carità sono ancora disponibili i seguenti palchi:

N. 3 II fila
» 10 III »
» 11 IV »

Il co. Pietro Antonio d' Attimis — Maniago offrì lire 35 (trentacinque) ricavato dal suo palco al Sociale.

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Stabilimento balneare Comunale

Aeroterapia.

Avviso.

Il medico direttore di questo Stabilimento, confortato da maestri consigli e dal valido appoggio avuto fin' oggi dagli Onorevoli signori colleghi, nell' intento di agevolar loro le indicazioni della cura dell' *aria compressa*, semplice o medicata, o dell' *aria rarefatta*, e l' applicazione del metodo a chi gli venisse suggerita, ha l' onore di avvisare che il suo gabinetto trovasi pure fornito di un apparato pneumetico trasportabile sistema Waldenburg, modificato e perfezionato dall' Illustre prof. Forlanini, con annesso pneunatometro Waldemburg e spirometro del Febus.

Per norma degli ammalati, tale metodo di cura è utilissimo nelle affezioni dell' albero respiratorio, enfisema — asma — catarri cronici — tisi incipiente — postumi di pleurite — ed in tutti quelli che hanno il torace cilindrico, o muscoli respiratori deboli e poco sviluppati.

I camerini del gabinetto, non esclusa la sala delle doccie, sono, dalle ore 10 alle 13, convenientemente riscaldati.

Tariffa per la pneumoterapia

per ciascuna seduta	L.	1.50
» N. 24 sedute	»	30.—
» » 48 sedute	»	50.—

Corso delle monete.

Fiorini 229.50 Marchi 140.50 Napoleoni 22.78 Sterline 28.70

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mylini-Coceani Lucrezia

Rigo Leonardo lire 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l' Amministrazione, tanto se l' inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l' ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d' Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso anticipazione dell' importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

CARNOVALE.

Le veglie di stanotte.

Tanto al Teatro Nazionale quanto alla Sala Cecchini notammo un discreto concorso di pubblico e di maschere. Pur tuttavia, per quanto ci fosse l' allettativa di un premio, quest' anno non si ebbe che la pallida reminiscenza delle passate baldorie del giovedì grasso. — Le feste private hanno danneggiato le feste pubbliche.

I numeri vincitori, nella sortizione fatta in Sala Cecchini, furono: per gli uomini, il 239, e vinse certo Napoleone Della Pace abitante in via Ronchi; per le donne, il 116, e vinse certa Domenica Deotti, carniella. Oggi stesso, i vincitori si presentarono a ritirare il dono. Così, l' *amico* di Sant' Antonio è ora divenuto *amico* loro.

Memoriale del ballerino.

Motus in fine velocior, dicevano gli antichi scienziati, ed ora che il Carnevale va approssimandosi alla sua fine il movimento deve farsi più veloce si da approfittare delle poche feste da ballo che ancora rimangono.

Stasera alle ore 21 avrà luogo alla *Società degli Impiegati civili* la seconda festa da ballo. Siamo sicuri di un notevole concorso di soci ed invitati stante la famigliarità dell' ambiente.

Domani sera, *Veglia di beneficenza al Teatro Sociale*. Essa riuscirà qualche cosa di splendido a giudicarne solo dal gruppo delle nobili patronesse, e da quella eletta schiera di gentiluomini che compongono il Comitato.

Ballo di beneficenza del Circolo Operaio alla Sala Cecchini. Tutto è già disposto per la buona riuscita del medesimo.

Domenica 4 febbraio. Veglie al Teatro Nazionale, alla Sala Cecchini, alla Sala del Pomo d' Oro.

5 febbraio. *Ultimo lunedì* al Teatro Minerva. Si prevede una folla straordinaria di maschere.

Martedì 6 febbraio. Veglie al Teatro Nazionale, alla Sala Cecchini, alla Sala del Pomo d' Oro.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 1 febbraio.

Mercati non tanto forniti di cereali e domande limitate in tutti i generi, meno nel frumento che segnò un po' di rialzo.

Lo stato della campagna. Il tempo, nella trascorsa ottava, è stato bello con temperatura abbastanza mite.

I lavori della campagna stante la relativa mitezza del tempo, si sono ripresi.

Le pioggie avute in precedenza hanno recato molti vantaggi ai prati marcitosi.

Frumento. — L' attività di domande avute in quest' ultimo periodo ha fatto aumentare di piccole frazioni i prezzi del frumento. Oggi si paga da lire 19 a 19.50 al quintale.

All' Estero. — Sui mercati esteri il frumento conserva ed accentua i prezzi a favore dei compratori.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento continuò nel rialzo, mentre all' estero, lo si noti, prosegue a ribassare.

Segala. — Sempre ricercata; si quota da lire 12 a 12.50 all' ettolitro.

Avena. — Sostenuta da lire 18 a 18.50 al quintale.

Sorgorosso. — Fermo da lire 6 a 6.50 all' ettolitro.

Fagiuoli alpigiani da lire 23 a 28 al quintale, di pianura da lire 15 a 20.

Lupini. — Si vendette una particella a lire 10.25 al quintale.

Castagne da lire 7 a 12 al quintale.

Novità letterarie.

Jarro. — *Le allegre giornate e i nuovi ghiribizzi di Miss Prunella*, libro umoristico, con elegante copertina a colori del pittore Fabbi. — R. Bemporad e F. editori, Firenze — (L. 1,50).

Dopo i briosi ricordi critici e umoristici: *Sul palcoscenico e in platea*, ecco *Le allegre giornate e i nuovi ghiribizzi di miss Prunella*; un altro nuovo libro di Jarro, a breve distanza del primo, e che avrà, senza dubbio, l' eguale successo. Un successo fortunato che non manca mai ai lavori di Jarro, lo scrittore brillante, il letterato e il romanziere tra i migliori e i più simpatici che il pubblico intelligente predil ga. Se si dovesse cercare lo scopo di questa nuova pubblicazione, che l' editore cav. Bemporad ha reso elegantissima, si vedrebbe sub to che è di esilerare il lettore; e si sa ormai, che il riso è la miglior medic na. L' autore racconta mille cose lepidissime, aneddoti briosi, conditi con quella fine arguzia che è il segreto della fortuna del chiaro autore. Egli ci ritrae con tocco sicuro alcuni aspetti della odierna società; e pone in rilievo la parte comica, le contraddizioni e viene a presentarci così una saporitissima caricatura. *Miss Prunella* è la protagonista immaginaria, fantastica; la sua *silhouette* è graziosa, e fornisce a Jarro l' argomento del libro, mentre l' artista Fabbri l' ha disegnata, a colori, sulla copertina con una indovinatissima intuizione. I due artisti si sono perfettamente compresi, e il lavoro si presenta con un' aria civettuola da ricordare le eleganti e capricciose edizioni francesi.

Notizie telegrafiche.

Gladstone non si dimetterà.

Londra, 1 L' *Agenzia Reuter* ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Biarritz dichiarante falsa la voce che Gladstone sarebbe deciso a dimettersi. Il dispaccio soggiunge:

« Benchè da parecchi mesi la sua età e la debolezza della sua vista e dell' udito rendano desiderabile sia liberato delle cure pubbliche, però Gladstone considera che il compimento dei suoi doveri non potrebbe essere interrotto in un momento qualsiasi. Gladstone ignora quale sarà la piega degli avvenimenti importanti per la nazione, ma nulla ha detto nè fatto che possa ostacolare la libertà dei suoi atti.

Si vuoi vendicare Vaillant.

Londra, 1 In una riunione segreta di anarchici ingle i e stranieri si decise di vendicare Vaillant se fosse giustiziato.

Due malfattori che si costituiscono.

Massa, 1. Oggi si costituirono due degli autori della rottura dei fili del telegrafo della linea Fonisnovo, Massa, Spezia; così sono assicurati alla giustizia tutti i responsabili del reato, essendo gli altri sei, precedentemente arrestati.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI — SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati

di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibrglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine

Presso l'Emporio delle Specialità del signor ***Domenico Bertaccini****, in Mercatovecchio, trovansi le tanto applaudite lumiere ad olio per scrittorio, utili per la conservazione della vista per qualunque ne facesse uso del presente formato.*

Immenso Successo

2 SECOLI al giorno

IL SECOLO

Giornale Bi-quotidiano

IL SECOLO EDIZIONE **DEL MATTINO** — **IL SECOLO** EDIZIONE **DELLA SERA**

Il Secolo bi-quotidiano riesce il vero *Giornale telegrafico*, il più rapidamente informato, il più completo, come il più diffuso dei giornali italiani, si rende indispensabile a chi vuol tenersi al corrente ***mattina*** e ***sera*** degli avvenimenti che si succedono nel mondo intero.

Nessun giornale possiede un servizio telegrafico così esteso e copioso come quello del *Secolo* che pubblica un Numero speciale ogni dodici ore.

Sono aperti i seguenti abbonamenti con premi, decorribili dal 1.° d'ogni mese:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	9	4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24	12	6 —
Europa, Stati Uniti d'Am., Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40	20	10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60	30	15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Cent. 5.

Immenso Successo — 2 SECOLI al giorno — *Immenso Successo*

Immenso Successo

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??

DI F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI — MILANO

CONCESSIONARIO **MILANO**

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge **molto** bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. **Dott. Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.